



COMUNE DI URGNANO

Cap 24059 PROVINCIA DI BERGAMO Tel. 035.4871533
Cod. Fiscale N. 800 2565 0161 Fax 035. 4819185

UFFICIO TECNICO

Responsabile del Servizio: *Geom. Francesca Zanga*, tel. 035/4871533, e-mail *fzanga@urgnano.eu*

Prot. N. 6300

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO

- **PARERE MOTIVATO FINALE**-

Aggiornato a seguito della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 07/04/2010.

L'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'Autorità precedente

VISTA la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, "Legge per il governo del territorio", con quale la

Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC);

PRESO ATTO che il Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351 ha approvato gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;

CONSIDERATO che a seguito di approvazione da parte del Consiglio regionale degli Indirizzi citati la Giunta regionale ha proceduto all'approvazione degli Ulteriori adempimenti di disciplina espressi con d.g.r. 27.12.2007 n. 6420 e s.m.;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 116 del 08/07/2008, con la quale sono state individuate le Autorità competenti in materia di VAS;

PRESO ATTO che:

a) in data 14/12/2006 con atto prot. n. 13251 è stato dato avvio al procedimento per la redazione del Piano di Governo del Territorio ai sensi della L.R. 12/2005 e s.m.i.,

provvedendo alla relativa pubblicazione all'albo comunale in data 15/12/2006 e sul quotidiano L'Eco di Bergamo in data 18/12/2006;

b) in data 21/03/2008 con atto prot. n. 3524 è stato dato avvio al procedimento per la valutazione ambientale strategica (VAS) del Piano di Governo del Territorio;

c) che in data 22 luglio 2008 si è svolta un'assemblea pubblica per la presentazione alla cittadinanza delle linee guida del nuovo Piano di Governo Territorio e della relativa procedura di valutazione ambientale strategica;

d) l'autorità procedente, con delibera di Giunta n. 117 del 08/07/2008 ha provveduto all'individuazione soggetti dei competenti in materia ambientale, degli enti territorialmente interessati e dei soggetti interessati, come di seguito elencati:

- Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio e Urbanistica
- Regione Lombardia - Direzione Agricoltura - U.O Sviluppo e Tutela del Territorio rurale e montano
- Regione Lombarida - Direzione Generale reti e servizi di pubblica utilità e sviluppo sostenibile
- Provincia di Bergamo - Direzione Settore Pianificazione del territorio e urbanistica
- Provincia di Bergamo - Direzione Settore Agricoltura Caccia Pesca
- Provincia di Bergamo - Direzione Settore Ambiente
- Provincia di Bergamo - Direzione Settore Progettazione viabilità e trasporti
- Provincia di Bergamo - Direzione Settore Tutela risorse naturali
- Consorzio Gestione Parco Fiume Serio
- ARPA
- ASL
- Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici per le provincie di Milano, Bergamo, Como, Pavia, Sondrio, Lecco, Lodi e Varese
- Soprintendenza ai Beni Archeologici della Lombardia
- Autorità di Bacino del Fiume Po'
- Consorzio della Media Pianura Bergamasca
- Uniacque spa
- GE.S.IDR.A spa
- Comune di Cavernago
- Comune di Cologno al Serio

- Comune di Comun Nuovo
- Comune di Spirano
- Comune di Ghisalba
- Comune di Zanica

e) che con avviso pubblico in data 10.12.2008 protocollo n. 13922 è stata comunicata la convocazione della prima conferenza di valutazione per il giorno 17.12.2008;

f) che in data 17.12.2008 è stata regolarmente effettuata la prima conferenza di valutazione con la presentazione del documento di scoping;

g) che il documento di scoping e il verbale della prima conferenza di valutazione sono stati resi pubblici mediante deposito agli atti e pubblicazione sul sito web del comune nell'apposita sezione del PGT;

h) che in data 13.03.2009 il Documento di Piano, lo Studio geologico, lo Studio paesistico e il Rapporto Ambientale della VAS sono stati depositati agli atti e pubblicati sul sito web del comune nell'apposita sezione del PGT;

i) che l'avviso di deposito del Documento di Piano, dello Studio geologico, dello Studio paesistico e del Rapporto Ambientale, è stato pubblicato all'albo in data 19/03/2009, prot. n. 3319 e trasmesso nella medesima data ai Soggetti interessati con prot. n. 3320;

l) che in data 05.05.2009 è stata convocata la seconda conferenza di valutazione;

m) che alla data di convocazione della seconda conferenza sono stati acquisiti i seguenti pareri in forma scritta:

- Osservazioni pervenute in data 05/05/2009, prot. n. 5235, da parte del Settore Ambiente della Provincia di Bergamo;
- Osservazioni pervenute in data 05/05/2009, prot. n. 5294, da parte del Consorzio di Gestione del Parco Regionale del Fiume Serio;
- Osservazioni pervenute in data 05/05/2009, prot. n. 5295, da parte della Soc. UniAcque spa.

RICHIAMATO il primo parere motivato, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 144 del 15/09/2009, formulato dall'autorità competente del Comune di Urgnano, d'intesa con l'Autorità procedente, in data 18.09.2009 prot. n. 10248, nel quale, ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, viene espresso **parere positivo** circa la compatibilità

ambientale del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio **a condizione** che sia data attuazione alle seguenti indicazioni:

- adozione dei suggerimenti contenuti nel Rapporto Ambientale e in modo particolare, rispetto delle prescrizioni inerenti le azioni di mitigazione e compensazione contenute nel capitolo 6 del Rapporto Ambientale e nella Tavola VAS2;
- rispetto dei "Criteri per la programmazione negoziale e per l'attuazione delle aree di trasformazione" del Documento di Piano relativamente alle opere pubbliche da realizzare.

VERIFICATO che tutti gli atti e i documenti, esaminati e prodotti con la seconda conferenza di VAS del 05.05.2009, sono stati messi a disposizione del pubblico mediante pubblicazione sul web e che, in particolare, la proposta definitiva del Documento di Piano, del PGT, il Rapporto Ambientale, il parere motivato e la dichiarazione di sintesi sono stati inviati ai soggetti competenti in materia ambientale precedentemente individuati;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 55, del 26 ottobre 2009, con la quale sono stati adottati gli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio, ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i.;

VISTO l'avviso di messa a disposizione del pubblico del Piano di Governo del Territorio adottato, comprensivo di Rapporto Ambientale, Parere Motivato e Dichiarazione di Sintesi, in data 11 novembre 2009, prot. n. 12396, pubblicato all'Albo Comunale in data 11/11/2009, sul quotidiano L'Eco di Bergamo in data 11/11/2009 e sul B.U.R.L. n. 45 del 11 novembre 2009.

DATO ATTO che la deliberazione di adozione del P.G.T., con i relativi allegati, è stata depositata per 30 giorni consecutivi a partire dall'11/11/2009 fino al 10 dicembre 2009 compreso, presso la Segreteria Comunale e che nei successivi 30 giorni era possibile per chiunque interessato presentare osservazioni in merito;

RILEVATO che l'ASL, la quale ha partecipato con un proprio rappresentante alla seconda conferenza di VAS e ha preso parte al dibattito aperto dopo la presentazione del documento di piano e del rapporto ambientale, con Atto Dirigenziale n. 5 adottato il 04 gennaio 2010, pervenuto in data 28 gennaio 2010, prot. n. 1149, ha presentato delle osservazioni propositive e indicazioni di modifica e integrazioni del PGT sulle quali l'autorità competente è tenuta a esprimersi;

RILEVATO altresì che l'ARPA, la quale non ha partecipato né fisicamente né tramite contributi scritti alla seconda conferenza di VAS, con parere in data 11/01/2010, prot. n. 2119/3.1.3, pratica n. 667/07, pervenuto in data 11/01/2010, prot. n. 365, ha espresso delle osservazioni al PGT ai sensi dell'art. 13 comma 6 della L.R. 12/2005, che contemplano delle proposte di modifica e integrazioni al Rapporto Ambientale e al Documento di Piano, sulle quali l'autorità competente è tenuta a esprimersi;

VISTO il parere del Consorzio Gestione Parco Regionale del Serio in data 07/01/2010, prot. n. 55/10/cat. 6/cl.6.02, pervenuto in data 02/02/2010, prot. n. 1359;

ESAMINATA infine tutta la documentazione tecnica e i contributi derivanti dalla partecipazione pubblica e dai soggetti interessati, siano essi pervenuti nei tempi previsti o trasmessi all'autorità competente in modo tardivo e rilevato che da detta disamina emerge il seguente quadro riepilogativo:

SOGGETTO INTERESSATO	PARERI, INDICAZIONI e/o PRESCRIZIONI PROPOSTE	ESITO DELL'ESAME e AZIONI ATTUATE
<p>Settore Ambiente della Provincia di Bergamo Pervenuta il 05/05/2009 Prot. 5235</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Parere favorevole relativamente all'analisi dello stato dell'ambiente contenuto nel Rapporto Ambientale, alla coerenza esterna del Documento di Piano e alle misure di salvaguardia ambientale (area di possibile PLIS) e di mitigazione e compensazione degli impatti generati dal Piano (nuove aree e fasce boscate). ▪ Incongruenza di valori di stima del fabbisogno abitativo tra Rapporto Ambientale e Documento di Piano. ▪ Esplicitazione degli ambiti di trasformazione derivanti dal vecchio PGT e di quelli previsti ex novo. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Correzione della incongruenza relativamente alla stima del fabbisogno abitativo (fa fede il dato contenuto nel Documento di Piano). ▪ Esplicitazione degli ambiti di trasformazione ereditati dal precedente PRG.
<p>Consorzio di Gestione Parco Regionale del Serio Pervenuta il 05/05/2009 Prot. 5294</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Parere favorevole relativamente al complessivo procedimento di VAS. ▪ Uso della denominazione corretta del parco ovvero Parco Regionale del Serio (al posto di Parco Naturale) e della fascia di tutela paesaggistica (al posto di fascia di tutela naturalistica). ▪ Adozione di forme di mitigazione in sede di progettazione attuativa dell'ATR12 nella zona a Nord dell'ambito. ▪ Raccordo dei percorsi ciclabile da Basella e dalle cascate Bizzera e Casino con i tracciati presenti e in via di predisposizione dal Parco. ▪ Integrazione del Rapporto Ambientale con la segnalazione di due specie avicole 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Correzione delle denominazioni. ▪ Integrazione del rapporto ambientale; ▪ Integrazione del Documento di Piano.

	<p>inserite nello SPEC 2 (Species of European Conservation Concern) e presenti sul territorio.</p>	
<p>UniAcque S.p.A. Pervenuta il 05/05/2009 Prot. 5295</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Evidenza che al 31.12.2008 il fabbisogno idrico di acqua potabile è soddisfatto interamente da due dei tre pozzi esistenti (il terzo pozzo è in fase di monitoraggio per la presenza di un inquinante). ▪ L'acquedotto comunale presenta perdite eccessive e necessita di una campagna di ricerca e riparazione nel breve periodo. ▪ Pur considerandole le suddette perdite, la portata di emungimento dai due pozzi attivi è in grado di soddisfare il fabbisogno attuale. ▪ Operando le riparazioni necessarie e abbassando le perdite ad un valore fisiologico del 20% la portata dei due pozzi attivi è sufficiente a coprire il fabbisogno di acqua per gli abitati insediabili al 2018. ▪ Per quanto concerne la depurazione delle acque reflue, l'incremento di A.E. previsti al 2018, comprensivo della componente derivante dagli scarichi industriali, risulta compatibile con la capacità di depurazione prevista dall'impianto consortile di Cologno al Serio. ▪ Gli ambiti di trasformazione previsti in loc. Basella dovranno prevedere una raccolta dei reflui per gravità verso il punto di collettamento più vicino evitando di realizzare stazioni di sollevamento. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presa d'atto delle valutazioni espresse e della garanzia offerta in relazione alla copertura del fabbisogno di acqua potabile e di depurazione delle acque.
<p>ASL Pervenuta il 28/01/2010 Prot. 1149</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Si evidenzia una criticità relativamente agli ambiti ATP2 e ATR2 in relazione all'adiacenza dell'attività produttiva con le aree residenziali. ▪ Si chiede che i percorsi ciclo-pedonali previsti siano realizzati tenendo conto degli aspetti di sicurezza e di effettiva utilità al fine di collegare punti strategici. ▪ Si chiede che le fonti di approvvigionamento dell'acqua potabile (pozzi) e i relativi vincoli, vengano evidenziate in cartografia. ▪ Ritiene opportuna una regolamentazione per le aree di nuova edificazione volta ad assicurare che tutti gli edifici siano allacciati alla pubblica fognatura, che si adottino soluzioni atte al risparmio idrico e al mantenimento di adeguate superfici drenanti. ▪ Evidenzia la necessità di prevenire un ulteriore deterioramento della qualità dell'aria incentivando l'uso di combustibili meno inquinanti, privilegiando metano e 	<p>Le osservazioni e i suggerimenti vengono recepiti e, in particolare, si da atto che:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Nelle schede degli ambiti ATP2 e ATR2 viene evidenziata la necessità, in sede di stesura dei Piani Attuativi, di provvedere ad "opere di mitigazione"; le ipotesi presentate prevedono adeguate fasce di arretramento dell'edificato dei due comparti. Si ritiene peraltro di integrare ulteriormente la Norma del Documento di Piano in relazione agli aspetti sollevati puntualizzando nelle schede d'Ambito ATr1 e ATr2 che, qualora non sia stata completata la dismissione dell'allevamento di bovini di cui all'Atp2, la distanza dei nuovi fabbricati dalle "stalle" <u>ancora in attività</u> dovrà essere non inferiore a m 150,00. ▪ Per quanto concerne la viabilità ciclo-pedonale si evidenzia che le previsioni individuate nel PGT sono adeguate agli OBBIETTIVI STRATEGICI DI PIANO.

	<p>energie rinnovabili.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Suggestisce una attenta pianificazione e realizzazione delle aree a verde in funzione dei benefici di tipo igienico-sanitario svolti dalle fasce a verde e dalle alberature di altofusto. ▪ Indica la necessità di apportare alcune integrazioni al Piano delle Regole relativamente a: difesa dal gas radon non solo per gli edifici di nuova realizzazione ma anche per il patrimonio edilizio esistente; adozione di regole volte a limitare il rischio derivante da campi elettromagnetici esistenti e l'impatto derivante dall'installazione di nuovi elettrodotti e/o antenne per le telecomunicazioni; adozione del Piano dell'Illuminazione ex l.r.17/2000; 	<p>L'attuazione di tali previsioni è demandata ai programmi dell'Amministrazione Comunale. Al fine di dare fattiva realizzazione a quanto ipotizzato, nel Piano dei Servizi sono state individuate le opportune risorse.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Relativamente all'individuazione cartografica dei pozzi si evidenzia che le fasce di rispetto e la posizione dei punti di captazione sono ben individuate nelle tavole di Piano e sono adeguatamente normate. ▪ In merito alle nuove edificazioni previste si evidenzia che si tratta di ambiti localizzati per lo più in aree di "frangia" all'edificato esistente e pertanto non esistono problematiche di sorta per le urbanizzazioni e gli allacciamenti alla pubblica fognatura dei nuovi comparti. In materia il Comune di Ugnano ha approvato il Regolamento di Fognatura dei Comuni afferenti all'impianto di depurazione intercomunale di Cologno al Serio. Sull'aspetto del risparmio idrico e del mantenimento di superfici drenanti minime si rimanda al contenuto del Regolamento Edilizio e alla sua successiva revisione. ▪ Anche per quanto concerne l'incentivazione dei combustibili non inquinanti e delle fonti di energia rinnovabile, si rimanda alla successiva revisione del Regolamento Edilizio l'indicazione delle norme che saranno rese obbligatorie. ▪ Relativamente alle osservazioni in merito all'importanza igienico-sanitaria delle fasce verdi e delle alberature di alto fusto, si accolgono i suggerimenti indicati. Si da atto che le indicazioni progettuali per la corretta realizzazione e manutenzione dello stesso dovranno essere specifico oggetto di una successiva programmazione di dettaglio da inserire nell'elenco delle opere pubbliche. Per quanto concerne gli ambiti di trasformazione, la realizzazione e la gestione del verde pubblico saranno definiti in sede di approvazione dei Piani Attuativi. ▪ In materia di prevenzione del Rischio radon si ritiene di accogliere la proposta, modificando l'art. 12 della Normativa del Piano delle Regole, estendendo l'obbligo di utilizzare dei sistemi finalizzati ad impedire e/o mitigare la presenza di gas Radon negli ambienti confinati anche nel caso di
--	--	--

		<p>interventi su edifici esistenti, che interessano tali ambienti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Per quanto concerne l'inquinamento da campi elettromagnetici la Società Terna con nota pervenuta in data 16.03.2010 ha definito le "distanze di prima approssimazione" DPA dagli assi di percorrenza dei due elettrodotti di competenza. Dette distanze determinate in 21 m per la linea L01/L02 posta a Sud e 19 m per la linea 643 posta a Nord, e la relativa normativa sulla fascia di rispetto, vengono ora inserite negli elaborati del PGT. Parimenti viene aggiornata la Tavola C1 inserendo la stazione radio base posta in prossimità della strada provinciale. ▪ Per quanto concerne la stesura e l'approvazione del Piano dell'Illuminazione ex l.r.17/2000, l'amministrazione comunale ha già affidato un incarico professionale per la produzione dell'elaborato ed una prima bozza è in fase di esame. E' presumibile che l'approvazione del documento avverrà nei prossimi mesi.
<p>ARPA Pervenuta il 11/01/2010 Prot. 365</p>	<p>Le osservazioni pervenute dal Dipartimento dell'ARPA di Bergamo sono molto articolate e il documento prodotto contiene una disamina distinta per il Rapporto Ambientale dalla VAS e il Documento di Piano. Di seguito vengono riepilogate per punti successivi le osservazioni e le criticità espresse. L'esito delle osservazioni viene poi indicato nella colonna di destra utilizzando il medesimo ordine di numerazione.</p> <p><u>Rapporto Ambientale e VAS</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Viene supposto che non siano stati interpellati i gestori dei servizi per un'analisi approfondita sulla sostenibilità delle scelte di Piano in termini di futuro consumo di acqua potabile e di futuro incremento dei reflui da trattare nell'impianto di depurazione. 2. Viene fatto notare come non sono state analizzate "le caratteristiche ambientali... delle aree interessate" (allegato VI alla parte II del D.Lgs. 152/06) cioè degli Ambiti di trasformazione. 3. Viene evidenziata l'inadeguatezza di fare considerazioni inerenti la qualità dell'aria sulla base dei dati di centraline poste in territori distanti, auspicando di far 	<p>Il contributo presentato da ARPA è servito da spunto per una ulteriore verifica degli elaborati del PGT e, soprattutto laddove si sono evidenziate criticità o presunti punti di debolezze, si è provveduto a integrare i documenti. Di seguito vengono riassunti le azioni intraprese e le eventuali controsservazioni espresse a seguito del parere ARPA, utilizzando la medesima numerazione ed alla colonna a sinistra.</p> <p><u>Rapporto Ambientale e VAS</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La sostenibilità delle scelte strategiche è stata attestata dalla Società Uniacque con la documentazione depositata agli atti nella seconda conferenza di VAS. 2. L'osservazione critica è stata accolta e nel Rapporto Ambientale sono state inserite le schede contenenti le caratteristiche ambientali dei singoli Ambiti di trasformazione proposti. 3. Si concorda con quanto evidenziato e ci si limita pertanto all'indicazione dei dati esistenti su scala provinciale. 4. Si accoglie quanto richiesto e viene aggiornato il rapporto Ambientale

	<p>riferimento ai dati su scala provinciale.</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. Si richiede l'aggiornamento della classificazione delle acque superficiali e sotterranee ai dati del 2008. 5. Parlando dell'installazione di una rete di adduzione in forma duale, si richiede qual'è la posizione dell'amministrazione comunale ossia se dotare il territorio di una rete idrica in forma duale o se realizzare e gestire tale rete solo all'interno di singoli interventi edificatori. 6. Nella definizione degli indicatori per il monitoraggio manca l'elencazione delle fonti di reperimento dei dati, la periodicità dei controlli e l'individuazione delle misure correttive in caso di peggioramento degli indici. <p><u>Documento di Piano</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Viene ricordato l'obbligo di acquisire agli atti l'autodichiarazione del geologo. 2. Viene chiesto di inserire le fasce di rispetto degli elettrodotti sulla base dei dati degli stessi gestori e la normativa specifica nel PdR. 3. Stazioni radio base: Viene evidenziato che sulla tavola C1 non è riportata la stazione radio-base posta in prossimità della Via Provinciale. Dovranno quindi essere indicare le antenne esistenti e quelle in progetto con simbologia differente. 4. Zonizzazione acustica: viene richiesto di aggiornare lo studio entro 12 mesi dall'approvazione del PGT 5. Definizione delle distanze dei nuovi ambiti di trasformazione dagli allevamenti esistenti in congruità alla DGR 10/02/2006. 6. Sviluppi complessivi: secondo ARPA gli abitanti ancora insediabili da P.R.G., desumibili dal volume residuo dei Piani Attuativi, Piani di Recupero e dalla superficie residua da Piano delle Regole, sono 2.197. 	<p>con i dati delle acque superficiali e sotterranee al 2008.</p> <ol style="list-style-type: none"> 5. Per quanto riguarda l'eventuale installazione di una rete duale si rimanda l'approfondimento tecnico relativo all'applicazione della materia alla successiva revisione del regolamento Edilizio. 6. Relativamente alle osservazioni sul monitoraggio, il parere ARPA è servito da spunto per aggiornare il relativo capitolo contenuto nel Rapporto Ambientale. <p><u>Documento di Piano</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'Autodichiarazione del geologo è già allegata agli atti adottati ed è stata integrata in data 04/02/2010 a seguito della richiesta del funzionario del Settore Urbanistica della Provincia di Bergamo. 2. A seguito delle indicazioni fornite da Terna S.p.a. in data 16/03/2010, prot. n. 3222, sulle tavole del PGT sono state ritirate le fasce di rispetto e la relativa normativa inerenti la linea L01/L02 posta a sud e la linea 643 posta a nord. 3. Si ritiene di accogliere quanto segnalato aggiornando gli elaborati con l'indicazione della stazione radio-base. 4. L'Amministrazione ritiene di provvedere entro i termini previsti dalla normativa all'aggiornamento della zonizzazione acustica. 5. Si fa notare che la DGR richiamata ha valore indicativo e che alcuni ambiti di trasformazione del P.G.T. derivano da Piani Attuativi previsti dal vecchio P.R.G. e non ancora attuati. Non si ritiene quindi di accogliere la richiesta di eliminare o ridimensionare i nuovi ambiti di trasformazione.
--	--	---

	<p>7. ATs1: nelle prescrizioni si chiede di valutare l'inserimento dell'obbligo di redazione della relazione previsionale di clima acustico da sottoporre al parere ARPA prima dell'approvazione del Piano Attuativo.</p> <p>8. ATp1: Valutare l'inserimento della prescrizione che la pianificazione dovrà tenere conto delle zone di rischio d'incidente rilevante dell'insediamento produttivo presente in Comune di Zanica.</p> <p>9. ATp2: Inserire nelle prescrizioni che l'adozione del Piano Attuativo è subordinata all'effettuazione di un'indagine preliminare volta ad escludere che vi siano stati inquinamenti pregressi, in applicazione del Dlgs n. 152/2006 e come previsto dall'art 3.2.1 del R.L.I. Le verifiche dovranno essere fatte in contraddittorio con gli Enti di controllo, previa approvazione di una proposta d'indagine preliminare contenente una descrizione delle attività svolte sull'area e l'individuazione dei punti di indagine e/o campionamento da posizionarsi sui pregressi centri di pericolo.</p>	<p>6. La superficie individuata come ancora edificabile nel Piano delle Regole per il calcolo degli abitanti deve essere prima moltiplicata per l'indice della zona; se si ipotizza un indice dello 0,30 la popolazione insediabile risulta di circa 200 abitanti, come indicato a pag.102 della relazione del Documento di Piano. Inoltre alcuni Piani Attuativi e dei Piani di Recupero previsti dal PRG, che non sono stati convenzionati, sono stati inseriti nel PGT come Ambiti di Trasformazione Residenziali (Atr) o Ambiti di Trasformazione a Recupero (Atre), come evidenziato a pag. 131 del Documento di Piano. Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene corretto il dimensionamento proposto nel Piano.</p> <p>7. Si ritiene di accogliere quanto segnalato, inserendo la prescrizione nella scheda d'ambito. Per quanto riguarda la presenza dell'elettrodotta si rimanda al punto precedente n. 2.</p> <p>8. Si propone di aggiungere in normativa quanto segue: "Art. 36 Norme generali in ambito di tessuto urbano consolidato per le zone per attività economiche. Aree che ricadono sotto i dettami del D.lgs. 334/99 e sue modifiche e integrazioni (attività a rischio di incidente rilevante). Pur non essendo presenti allo stato attuale in Comune di Urganò aziende che ricadono sotto i dettami del D.lgs. 334/99 e s.m.i., parte del territorio ricade nelle fasce di influenza, individuate sulle tavole grafiche, connesse ad aziende di questo tipo, presenti nei confinanti Comuni di Zanica e Comun Nuovo. Gli interventi ricadenti in tali fasce devono essere disciplinati secondo quanto previsto dal D.M. del 9/5/2001 e dalle linee guida regionali di cui alla DGR n°7/19784 del 10/12/2004. Fino a quando i Comuni di Zanica e Comun Nuovo non avranno approvato o adeguato in via definitiva i propri ERIR, da recepire nel P.G.T. di questo Comune, l'adozione dei Piani Attuativi e il rilascio dei Permessi di Costruire su aree ricadenti all'interno di tali fasce, saranno subordinati alla preventiva</p>
--	--	---

	<p>10. Atr1 e ATr2: Arpa chiede di valutare l'opportunità di inserire nelle prescrizioni quanto segue: non si potrà procedere alla realizzazione degli edifici se non ad avvenuta dismissione dell'allevamento di bovini esistente posto a nord all'interno dell'ambito ATP2. Prima dell'approvazione del Piano Attuativo dovrà essere obbligatoriamente redatta la relazione previsionale di clima acustico da sottoporre al parere ARPA. Viene inoltre proposto di ridurre notevolmente le dimensioni degli ambiti e di conseguenza gli indici edificatori in modo tale da massimizzare le distanze dall'ambito industriale Atp2 e dall'allevamento avicolo di Cascina Spina.</p> <p>11. ATre1: Inserire nelle prescrizioni che l'adozione del Piano di Recupero è subordinata all'effettuazione di un'indagine preliminare volta ad escludere che vi siano stati inquinamenti pregressi, in applicazione del Dlgs n. 152/2006 e come previsto dall'art 3.2.1 del R.L.I. Le verifiche dovranno essere fatte in contraddittorio con gli Enti di controllo, previa approvazione di una proposta d'indagine preliminare contenente una descrizione delle attività svolte sull'area e l'individuazione dei punti di indagine e/o campionamento da posizionarsi sui pregressi centri di</p>	<p>approvazione dall'autorità competente di cui all'art. 21 del D.lgs. 334/99 (Comitato Tecnico Regionale)."</p> <p>9. Si ritiene di accogliere quanto segnalato, inserendo la prescrizione nella scheda d'ambito.</p> <p>10. Nelle schede dei due ambiti di trasformazione sono indicate le fasce di arretramento sul fronte nord del comparto e nella descrizione dell'intervento viene sottolineato: "<i>..... l'intervento edilizio dovrà proporre adeguate opere di mitigazione a verde sul lato nord del comparto in fregio alla nuova strada</i>" pertanto in sede di definizione del PII, relativamente all'Atr1, e del P.L., relativamente all'Atr2, l'Amministrazione Comunale potrà definire in maniera puntuale tutte le opere di mitigazioni necessarie. Si propone di puntualizzare nelle schede d'Ambito che, qualora non sia stata completata la dismissione dell'allevamento di bovini di cui all'Atp2, la distanza dei nuovi fabbricati dalle "stalle" <u>ancora in attività</u> dovrà essere non inferiore a m 150,00. Non si ritiene di dover ridurre le dimensioni dei due ambiti Atr1 e ATr2 e di conseguenza gli indici edificatori per massimizzare le distanze dall'allevamento avicolo "Cascina Spina"; le stesse sono superiori a 500 mt.</p> <p>11. Si ritiene di accogliere quanto segnalato, inserendo la prescrizione nella scheda d'ambito.</p>
--	--	---

	<p>pericolo.</p> <p>12. ATr3: Viene proposto di stralciare questo ambito dalle previsioni di PGT essendo posto a distanza in linea d'aria da zona industriale esistente di 50-100 metri e prospiciente strada caratterizzata da intenso traffico. In subordine viene proposto di ridurre drasticamente le dimensioni dell'ambito massimizzando le distanze dalla Via Provinciale e dalla zona industriale. Prima della fase attuativa o del rilascio dei Permessi a Costruire dovranno essere espletate le indagini di valutazione previsionale di clima acustico ai sensi dell'art. 8 comma 3 della L. 447/95.</p> <p>13. ATre2: Viene proposto di rivedere le destinazioni d'uso individuate per questo ambito, essendo posto a distanza in linea d'aria da allevamento avicolo e zona industriale esistente rispettivamente di 300 m. e 100-300 m.</p> <p>14. ATp3: Inserire nelle prescrizioni che l'adozione del Piano Attuativo è subordinata all'effettuazione di un'indagine preliminare volta ad escludere che vi siano stati inquinamenti pregressi, in applicazione del Dlgs n. 152/2006 e come previsto dall'art 3.2.1 del R.L.I. Le verifiche dovranno essere fatte in contraddittorio con gli Enti di controllo, previa approvazione di una proposta d'indagine preliminare contenente una descrizione delle attività svolte sull'area e l'individuazione dei punti di indagine e/o campionamento da posizionarsi sui pregressi centri di pericolo.</p> <p>15. ATre4: Vengono richieste le seguenti verifiche: Prima di decidere l'assetto planivolumetrico dell'area, dovrà essere esaminata la relazione previsionale di clima acustico, da sottoporre al parere ARPA, riferita alla presenza degli impianti sportivi. In funzione delle attività precedentemente insediate, dovrà essere effettuata un'indagine preliminare volta ad escludere che vi siano stati inquinamenti pregressi, in applicazione del Dlgs n. 152/2006 e come previsto dall'art 3.2.1 del R.L.I. Le verifiche dovranno essere fatte in contraddittorio con gli Enti di</p>	<p>12. Non si ritiene di accogliere la richiesta di stralcio o di riduzione dell'ambito, in quanto trattasi di un Piano Attuativo (PA 19) già previsto dal vecchio PRG e già approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 47 del 30/09/2009. Si ritiene comunque di accogliere quanto segnalato in merito all'obbligo di redazione della relazione previsionale di clima acustico, inserendo nella scheda d'ambito la prescrizione di redigerla e sottoporla al parere ARPA, prima del rilascio dei Permessi di Costruire.</p> <p>13. Le attività insediate, sia nel comparto a destinazione commerciale e direzionale a ridosso dell'Atre2, sia in quello immediatamente a nord produttivo, non hanno mai prodotto problematiche di sorta al quartiere residenziale esistente sul lato opposto della Via Provinciale. La distanza del comparto dalla prima azienda produttiva di rilevanza industriale è di oltre 350,00 m. A riguardo dell'allevamento richiamato, la distanza fra i capannoni avicoli in attività ed il comparto in questione è di oltre 500 m. Per quanto sopra si ritiene di confermare la previsione "residenziale" dell'ambito, che è stata inserita anche per risolvere alcune problematiche in essere, dovute alla presenza di un "canile".</p> <p>14. Si ritiene di accogliere quanto segnalato, inserendo la prescrizione nella scheda d'ambito.</p> <p>15. Si ritiene di accogliere le indicazioni, inserendo nella scheda d'ambito l'obbligo di presentare tale documentazione in sede di presentazione del Permesso di Costruire convenzionato .</p>
--	---	---

	<p>controllo, previa approvazione di una proposta d'indagine preliminare contenente una descrizione delle attività svolte sull'area e l'individuazione dei punti di indagine e/o campionamento da posizionarsi sui pregressi centri di pericolo.</p> <p>16. ATr4: Poiché è posto in prossimità della futura tangenziale ovest del Comune, viene richiesto l'inserimento dell'obbligo di redazione della relazione previsionale acustica da sottoporre al parere ARPA prima dell'approvazione del Piano Attuativo Si ricordano gli obblighi di cui all'art. 8 del DPR 142/04, in merito agli eventuali interventi di mitigazione.</p> <p>17. ATRE5: Viene richiesto di inserire nella scheda d'ambito le seguenti prescrizioni: la progettazione delle aree, nella porzione inserita nella zona di rispetto dal pozzo ad uso potabile, dovrà tener conto delle disposizioni in materia edilizia e di realizzazione delle fognature contenute nella DGR n. 7/12693 del 10/04/2003 e dei divieti riportati nell'art. 94 del Dlgs 152/2006. L'adozione del Piano di Recupero è subordinata all'effettuazione di un'indagine preliminare volta ad escludere che vi siano stati inquinamenti pregressi, in applicazione del Dlgs n. 152/2006 e come previsto dall'art 3.2.1 del R.L.I. Le verifiche dovranno essere fatte in contraddittorio con gli Enti di controllo, previa approvazione di una proposta d'indagine preliminare contenente una descrizione delle attività svolte sull'area e l'individuazione dei punti di indagine e/o campionamento da posizionarsi sui pregressi centri di pericolo.</p> <p>18. ATR5 E ATRE7: Se Atre7 consiste in cascina con annesso allevamento si propone che ATr5 sia realizzato solo ad avvenuta trasformazione dell'ATre7.</p> <p>19. ATR6: considerato che l'ambito ricade in parte entro la fascia di rispetto cimiteriale, vengono ricordati i limiti di edificabilità entro tale fascia.</p> <p>20. ATR7: Viene richiesto di verificare che la fascia di rispetto attorno al cimitero della frazione Basella abbia un'ampiezza minima di m. 50.</p>	<p>16. Si ritiene di accogliere quanto segnalato, inserendo le prescrizioni nella scheda d'ambito.</p> <p>17. Si ritiene di accogliere quanto segnalato, inserendo le prescrizioni nella scheda d'ambito.</p> <p>18. Considerato che nell'ambito Atre7 non è presente un allevamento e che l'allevamento sito all'interno del perimetro del Piano di Recupero già approvato dal Consiglio Comunale è in fase di dismissione, non si ritiene necessario inserire delle prescrizioni.</p> <p>19. Quanto previsto nella scheda d'ambito rispetta quanto osservato dall'ARPA. Per completezza si ritiene opportuno integrare la scheda d'ambito specificando le possibilità edificatorie in fascia di rispetto cimiteriale, così come enunciate dall'ARPA.</p> <p>20. Il perimetro della fascia di rispetto ha un'ampiezza di m 50.00 misurata dall'attuale muro di cinta ed è identica alle previsioni del vigente P.R.G. In merito ai vincoli di edificazione si conferma quanto già espresso al punto</p>
--	--	--

	<p>21. ATre8: In funzione delle attività precedentemente insediate, viene richiesto di effettuare un'indagine preliminare volta ad escludere che vi siano stati inquinamenti pregressi, in applicazione del Dlgs n. 152/2006 e come previsto dall'art 3.2.1 del R.L.I. Le verifiche dovranno essere fatte in contraddittorio con gli Enti di controllo, previa approvazione di una proposta d'indagine preliminare contenente una descrizione delle attività svolte sull'area e l'individuazione dei punti di indagine e/o campionamento da posizionarsi sui pregressi centri di pericolo.</p> <p>22. ATr8 e 9: Prima di decidere l'assetto planivolumetrico dell'area, dovrà essere esaminata la relazione previsionale di clima acustico, da sottoporre al parere ARPA, considerando tutte le sorgenti di rumore esistenti compresa la birreria.</p> <p>23. ATre10: In considerazione del fatto che trattasi di un ambito particolare posto in centro storico, viene richiesto di non realizzare i parcheggi di tipo drenante ma piuttosto di impermeabilizzare l'area e disperdere le acque meteoriche nel modo più opportuno.</p> <p>24. ATre11: Considerato che è posto in prossimità di attività produttiva e di infrastrutture stradali ad intenso traffico, viene richiesto l'inserimento nelle prescrizioni dell'obbligo di redazione della relazione previsionale di clima acustico, da sottoporre al parere ARPA prima dell'approvazione del Piano Attuativo, e di adottare tutte le soluzioni tecnico acustiche necessarie, ipotizzando anche un diverso utilizzo delle aree, nel caso dovesse emergere una non idoneità.</p>	<p>precedente.</p> <p>21. Si ritiene di accogliere tale indicazione, inserendo nelle prescrizioni che l'adozione del Piano di Recupero è subordinata all'effettuazione di un'indagine preliminare volta ad escludere che vi siano stati inquinamenti pregressi, in applicazione del Dlgs n. 152/2006 e come previsto dall'art 3.2.1 del R.L.I.</p> <p>22. Si ritiene di accogliere tale indicazione, inserendo la prescrizione dell'obbligo di redazione della relazione previsionale di clima acustico, da sottoporre al parere ARPA, prima dell'approvazione del Piano Attuativo.</p> <p>23. Come del resto richiamato dall'ARPA, si tratta di una "situazione particolare", che permetterà di risolvere in maniera adeguata la necessità di avere aree di sosta in prossimità del Centro Storico. Pertanto sarà applicata la deroga al rispetto della superficie drenate, limitando al minimo il ricorso ai parcheggi di tipo drenante e smaltendo le acque piovane nel modo più opportuno.</p> <p>24. Si ritiene di accogliere quanto segnalato, inserendo nella scheda d'ambito la prescrizione di redigere la relazione previsionale di clima acustico prima dell'approvazione del Piano Attuativo e di eseguire gli eventuali interventi di mitigazione con l'attuazione dello stesso.</p>
<p>Consorzio di Gestione Parco Regionale del Serio Pervenuta il 02/02/2010 Prot. 1359</p>	<p>1. Viene segnalato che, per la frazione Basella, per quanto attiene gli edifici identificati in zona di iniziativa comunale orientata, quali Ambiti caratterizzati da tipologie edilizie pluripiano disomogenee, i parametri e gli indici dettati dall'art. 28 del Piano delle Regole, negli ambiti di Parco, dovranno fare riferimento a quanto normato dall'art. 21 delle Norme</p>	<p>1. Considerato che il P.T.C. del Parco del Serio è uno strumento urbanistico di grado superiore rispetto al P.G.T., si ritiene di accogliere la richiesta, introducendo, all'art. 28 della Normativa del Piano delle Regole, il seguente comma: All'interno del perimetro del Parco Regionale del Serio dovrà essere rispettata anche la</p>

	<p>Tecniche di Attuazione del P.T.C. del Parco del Serio, con particolare riferimento alle sistemazioni a verde della metà della superficie fondiaria, alle altezze reali non superiori a dieci metri, all'uso di materiali e colori, nonché soluzioni morfologiche e tipologiche coerenti con la consolidata tradizione locale, etc..</p> <p>2. Viene fatto notare che, in alcune tavole del Documento di Piano, il Parco è citato come "Parco Naturale" e non come "Parco Regionale". Viene chiesto di apportare le dovute modifiche agli elaborati, ritenendo tale rilievo importante, in quanto il regime giuridico e normativo che ne discende può avere implicazioni diverse.</p>	<p>normativa di cui all'art. 21 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.T.C. del Parco del Serio, con particolare riferimento alle sistemazioni a verde della metà della superficie fondiaria, alle altezze reali non superiori a dieci metri, all'uso di materiali e colori, nonché soluzioni morfologiche e tipologiche coerenti con la consolidata tradizione locale, ecc.</p> <p>2. Trattandosi di un mero errore, si ritiene di accogliere l'osservazione, apportando le dovute correzioni agli elaborati.</p>
--	---	--

ESAMINATE le complessive 128 osservazioni pervenute durante il periodo di messa a disposizione al pubblico degli elaborati;

RILEVATO che tutte le suddette osservazioni sono state oggetto di verifica attenta e che a tutte si è risposto compiutamente e dettagliatamente;

RICHIAMATA la documentazione che raccoglie e riassume le osservazioni, le relative controdeduzioni e l'esito conseguente (osservazione accolta, non accolta o parzialmente accolta) a cui si rimanda per ogni eventuale approfondimento, presentata dall'Urbanista Ing. Pierguido Piazzini in data 29/03/2010, prot. n. 3678;

EVIDENZIATO che laddove è stata ravvisata la coerenza delle osservazioni con gli obiettivi generali e con le scelte del Documento di Piano, esse sono state accolte integralmente o parzialmente;

VERIFICATO che, stante la natura molto puntuale e limitata delle osservazioni accolte parzialmente o totalmente, le conseguenti eventuali modifiche al documento di Piano non influiscono sull'ambiente, sulla salute e sul patrimonio culturale.

RICORDATO che il Parere motivato finale viene espresso dall'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità precedente, alla luce della proposta di Documento di Piano, del Rapporto Ambientale, del verbale della conferenza di valutazione e degli apporti inviati dai soggetti interessati e del pubblico;

DATO ATTO che a seguito dei sopravvenuti pareri e contributi espressi dai soggetti interessati di cui alla tabella riepilogativa sopra riportata, il rapporto Ambientale e il Documento di Piano sono stati aggiornati e integrati;

RILEVATO che:

- a) le previsioni generali del Documento di Piano, dettagliatamente esposte nella seconda conferenza di valutazione e compiutamente documentate negli atti resi e pubblici, sono state accolte favorevolmente e non si sono manifestate richieste di modifiche sostanziali;
- b) nella stesura definitiva del Documento di Piano e del Rapporto Ambientale si è tenuto conto integralmente dei contributi forniti dal Parco Regionale del Serio, dalla Provincia di Bergamo - Settore Ambiente;
- c) nella stesura definitiva del Documento di Piano e del Rapporto Ambientale sono state ratificate buona parte delle proposte espresse da ASL e ARPA, con la sola eccezione di alcune modifiche che non sono state ritenute corrette (calcolo degli abitati ancora insediabili e distanze dagli insediamenti produttivi dell'ATRe2) o che afferivano a piani attuativi già previsti dal PRG precedente;
- d) i contributi acquisiti con il processo di partecipazione pubblica hanno consentito di perfezionare i contenuti del Rapporto Ambientale e migliorare le prescrizioni che accompagnano le indicazioni delle schede d'ambito del Documento di Piano;
- d) il processo di valutazione ambientale non ha rilevato la necessità di rivedere le scelte del Documento di Piano alla luce di eventuali differenti alternative;
- e) le scelte del documento di piano sono risultate compatibili con i criteri di sostenibilità ambientale definiti dalla metodologia di valutazione ambientale strategica, sebbene determinate azioni necessitino dell'adozione di opportune forme di mitigazione e compensazione indicate nei documenti di VAS e delle verifiche più puntuali previste in fase di attuazione dalle singole schede di ambito;

VALUTATO pertanto che gli effetti prodotti dalle previsioni strategiche del Documento di Piano sono compatibili con l'ambiente;

EVIDENZIATO che le indicazioni inerenti le forme di mitigazione e compensazione esposte nel rapporto ambientale e nel documento di piano, così come integrati ed aggiornati alla luce dei contributi pervenuti, dovranno essere tradotte in reali ed efficaci azioni da programmare e attuare sia come opere pubbliche realizzate dall'amministrazione comunale, sia come interventi oggetto di negoziazione con i privati;

Per tutto quanto esposto,

DECRETA

1. di confermare e esprimere, ai sensi dell'art. 15 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, così come modificato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, ai sensi della D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e D.G.R. n. VIII/6420 e successive modifiche e integrazioni, nonché ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, **parere positivo** circa la compatibilità ambientale del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio, fermo restando l'obbligo di attuare le prescrizioni inserite in ciascuna scheda d'ambito, di realizzare le operazioni di mitigazione e compensazione previste dal capitolo 6 del Rapporto Ambientale e dalla Tavola VAS2 e di aggiornare il Regolamento Edilizio Comunale per gli aspetti in premessa esplicitati;
2. di mettere a disposizione del pubblico il presente Atto, unitamente alla proposta definitiva del Documento di Piano del PGT e del Rapporto Ambientale;
3. di dare mandato al competente Ufficio comunale per la trasmissione di copia del presente Parere ai soggetti competenti in materia ambientale precedentemente individuati.

Urgnano, lì 26 maggio 2010

Per L'AUTORITA' PROCEDENTE PER LA VAS
IL SINDACO
Venceslao Testa

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS
Geom. Francesca Zanga